IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. | Novilunio — Leva il sole ore 5.58, tramonta ore 6.15 | Trieste, Venerdì 25 Marzo 1898 | Oggi: Annunz. di M. V. — Domani: S. Emanuele. | N. 5920

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Commenti alla censura inflitta a Crispi. ROMA 24 (N). L'*Opinione*, commentando il voto di ieri, dice che esso corrisponde al sentimento e alla coscienza pubblica, e che sarà perciò approvato dal paese. Il *Fanfulla* plaude al voto di ieri, perchè segna una prima vittoria di idee e principî superiori alle divergenze parlamentari. Se Crispi si dimetterà, soggiunge il *Fanfulla*, gli elettori lo rimanderanno alla Camera; ma la sua rielezione, se impedirà la scomparsa dalla vita politica di uno dei più vecchi e più illustri parlamentari, non cancellerà i fatti che motivarono la censura nè il valore della censura. Il *Fanfulla* raccoglie la voce che Crispi, ripresentandosi agli elettori, dirigerà loro una vibrata auto-difesa; ma non esclude, secondo quanto credono altri, che egli possa ritirarsi completamente dalla vita politica. Non gli pare invece fondata la diceria, sparsa oggi, che Crispi intenda fare un lungo viaggio all'estero.

L'*Opinione* smentisce la voce che Rudinì si sia recato a conferire col re dopo la seduta di martedì. La smentita si collega al preteso intervento del sovrano a favore di Crispi.

ROMA 24 (N). Crispi ha comunicato, per telegramma al duca della Verdura, presidente del comitato che propugnò la sua ultima elezione, le proprie dimissioni da deputato, pregandolo di darne conoscenza agli elettori, nelle cui mani depone il mandato. Nessun giornale commenta le dimissioni di Crispi.

Parlamento italiano. ROMA 24 (N). *Camera*. Dopo esaurite alcune interrogazioni, si discute la legge sulla cassa pensioni dei medici condotti. Dopo brevissima discussione si approvano tutti gli articoli della legge. Il presidente comunica una lettera di Crispi, con la quale rassegna le dimissioni da deputato. Biancheri dichiara vacante il secondo collegio di Palermo. La seduta termina alle 18.35.

ROMA 24 (N). La Camera era spopolata e stanca. Vi fu un po' di animazione verso la fine, sapendosi che verrebbe letta la lettera di dimissione di Crispi. La lettura della lettera fu ascoltata in religioso silenzio. Dopo pochi istanti, nessuno avendo domandato la parola, Biancheri proclamò vacante il secondo collegio di Palermo. Sebbene preveduto, l'annuncio delle dimissioni produsse in molti un senso penoso. E' opinione generale che domani la Camera non sarà in numero, e che quindi la proroga dei lavori si imporrà.

ROMA 24 (N). Si ritiene che la Camera si prorogherà sabato per riaprirsi il 4 aprile. Dopo discussi i progetti per la riforma dell'imposta sui fabbricati e la legge sull'assestamento del bilancio, tornerà a prorogarsi il 28 aprile fino al 14 maggio.

Nel ministero Rudinì. - Voci di rimpasto. ROMA 24 (N). La voce rimessa in circolazione delle dimissioni di Visconti-Venosta è insussistente; ma potrebbe diventare verosimile, se si confermasse la possibilità di un eventuale rimpasto ministeriale durante le vacanze e di un maggiore orientamento a sinistra. E' probabile che si tratti di semplici desideri di interessati. E' positiva soltanto la candidatura di Carcano al ministero delle poste e telegrafi, che, avverandosi, allontanerebbe dal ministero una notevole parte della deputazione piemontese, la quale ritiene spettarle la successione di Sineo.

Parlamento austriaco. VIENNA 25 (B). *Camera dei deputati*. (Seduta antimeridiana). Il barone Dipauli, proseguendo il suo discorso (vedi *Piccolo della sera* di ieri), si dichiara favorevole alla regolazione della questione delle lingue in via legislativa. Esprime il desiderio che una commissione da incaricarsi di elaborare questa regolazione venga eletta ancora prima della sessione delle delegazioni; dimostra la necessità che tale commissione funzioni in permanenza, affinchè essa possa esaurire il proprio lavoro prima che si riconvochi il Parlamento dopo la sessione delle delegazioni. L'oratore rileva che il partito popolare cattolico manterrà tuttora il punto di vista che il revocare le ordinanze sulle lingue sia cosa fattibile, quando in pari tempo si provveda a regolare la questione delle lingue in via legislativa, essere invece difficile cosa l'abrogare un'ordinanza senza pensare a surrogarla con disposizioni legislative. Una soluzione definitiva e sodisfacente della questione delle lingue non potrà seguire che sulla base di un libero accordo fra le nazionalità. Il barone Dipauli deplora che il contegno della Sinistra renda più difficile la posizione del partito popolare cattolico. I postulati dei tedeschi della Boemia sono un miscuglio di giuste domande di carattere nazionale e di ingiustificate pretese politiche. I tedeschi della Boemia si sono posti su un terreno politico ch'è molto labile ed hanno con ciò perduto le simpatie delle popolazioni dei paesi alpini, che pur sono perfettamente tedesche, indebolendo la posizione generale dei tedeschi in Austria. A malgrado di ciò il partito cattolico stende ai tedeschi della Boemia la mano. L'Austria non può essere nè uno Stato tedesco nè uno stato slavo, perchè è uno Stato composto di varie nazionalità. Chi vuole conservare l'Austria deve promuovere la pacificazione dei vari popoli. L'oratore vede il consolidamento dell'idea austriaca in un'evoluzione storica che non è slava ma che non può essere nemmeno tedesca. Invita i tedeschi ad abbandonare la dannosissima lotta per la vagheggiata egemonia e a dedicarsi al cómpito veramente degno di un popolo fattore di coltura, di elevare le altre nazionalità alla propria altezza. Il barone Dipauli chiude il suo discorso con un appello all'opera di pacificazione.

La seduta viene quindi tolta.

VIENNA 24 (N). *Camera dei deputati*. (Seduta pomeridiana). Si procede all'elezione dei membri della Delegazione e della deputazione alle quote. Sulla base del compromesso conchiuso fra i deputati trentini e i tedeschi liberali del Tirolo riescono eletti i deputati don Bazzanella e cav. Grabmayer con 11 voti, su 21 votanti. Gli altri 10 voti furono portati sul tedesco clericale dott. Kathrein. A sostituto fu eletto il dott. Panizza. Nel compromesso conchiuso fra gli italiani ed i tedeschi liberali si scorge un nuovo passo nella progressiva evoluzione dei deputati italiani verso l'opposizione.

Per l'Istria fu eletto il dott. Bartoli e a sostituto il dott. Rizzi; per il Friuli Orientale il dott. Verzegnassi e a sostituto don Zanetti; per Trieste il dott. d'Angeli e a sostituto l'on. Mauroner e infine per la Dalmazia il dott. Bulat.

Prima dell'elezione della delegazione avvenne una vivacissima polemica fra il deputato Wolf e alcuni membri del partito tedesco-nazionale e progressista.

Wolf dichiara che gli schöneriani non prenderanno parte all'elezione dei delegati, perchè fino a tanto che il compromesso non è assicurato, quell'elezione non è che un controsenso. Rinfaccia al partito progressista e nazionale di fare un favore al governo, partecipando all'elezione e dice che il loro procedere sta in contradizione coi deliberati e coi giuramenti fatti nelle adunanze popolari tedesche tenutesi in Boemia. Egli dichiara infine che il compromesso dei tedeschi della Boemia con gli czechi è disonorante e vergognoso per il popolo tedesco. (*Proteste dalla Sinistra*).

Kaiser, del partito tedesco-nazionale, deplora che un partito tedesco faccia simili ingiustificati rimproveri contro un altro partito tedesco. Trova che ciò riesce pregiudizievole all'unione fra tutti i deputati tedeschi. La partecipazione dei tedeschi all'elezione della delegazione non è un favore che si fa al governo. L'elezione non può venir impedita, ed è del resto necessario che nelle delegazioni sieno salvaguardati gli interessi del popolo tedesco.

Pergelt, tedesco progressista, parla nello stesso senso. Afferma che anche le delegazioni sono un' agone parlamentare per difendere i minacciati interessi dei tedeschi. Nelle delegazioni i tedeschi possono sostenere la necessità dell'alleanza austro-germanica, che è d'importanza vitale per il popolo tedesco dell'Austria. L'astensione dall'elezione significherebbe l'abbandono di questo terreno parlamentare ad avversari nazionali e politici. Respinge energicamente il rimprovero che la partecipazione all'elezione sia un'onta e un disonore per il popolo tedesco, e dice ch'essa è stata decisa con il consenso dei tedeschi delle altre provincie. Termina dicendo che Wolf ha rotto l'unione fra i deputati tedeschi in presenza dei loro avversari politici, ed esprime il suo profondo rammarico per questo fatto. (*Approvazioni a Sinistra*).

Wolf si difende dal rimprovero di non aver rispettato l'unione tedesca e dice che furono altri ad infrangerla. Afferma che il popolo tedesco è con lui; nega che le delegazioni siano un' arena parlamentare. Le chiama un istituto politico di sordomuti che non ha null'altro da fare che votare milioni per il ministro della guerra. Chiama il popolo a giudice fra lui e i nazionali e progressisti.

Spincic presenta un'interpellanza intorno agli abusi commessi durante le elezioni comunali a Portole e intorno al procedere del capitano distrettuale di Volosca.

Wolf e consorti presentano una proposta d'urgenza, chiedente la revoca della disposizione del ministero dell'istruzione che stabilisce che gli studenti universitari devono prestare prima dell'iscrizione un nuovo giuramento; e inoltre la revoca di tutte le punizioni disciplinari decretate dal governo, in occasione dello sciopero degli studenti.

Nella prossima seduta, che si terrà martedì, continuerà la discussione sulle dichiarazioni del governo.

VIENNA 24 (B). Fra gli oggetti pervenuti alla presidenza nella seduta d'oggi vi è un'interpellanza del dott. Mayreder e consorti, circa l'uccisione di molti operai austriaci durante lo sciopero di Harleton (Pensilvania) e una proposta del deputato Heinrich concernente l'abolizione del giuoco alle borse dei prodotti.

Il deputato Millesi e consorti presentano un'interpellanza in cui domandano al presidente dei ministri quali misure intenda di prendere, per impedire l'importazione della peste bubbonica.

EGER 24 (N). Il deputato al Parlamento, Schücker, ha dichiarato ai propri elettori della Camera di commercio che i tedeschi non voteranno per il compromesso con l'Ungheria, fino a tanto che le ordinanze sulle lingue non saranno state revocate.

Elezione suppletoria. PRAGA 24 (N). Nel collegio di Falkenau-Graslitz, è stato eletto lo schoeneriano Hofer, redattore dell'*Egerer Zeitung*.

Per l'aumento della flotta germanica. BERLINO 24 (B). La Dieta dell'Impero ha approvato l'articolo primo del disegno di legge per l'aumento della flotta, nella forma proposta dalla commissione.

Un risveglio degli armeni? SOFIA 24 (N). Notizie qui giunte da Costantinopoli annunziano che fra gli armeni si nota un nuovo risveglio. Si sarebbe testè tenuta in un paesello presso Adrianopoli un'adunanza di parecchi membri influenti del comitato segreto armeno. Il governo turco avvisatone, dopo che la riunione era sciolta, ordinò il rintracciamento degli intervenuti, ma inutilmente. Gli armeni di qui smentiscono che l'uccisione del capo della polizia Bittris sia opera di armeni.

Fermento fra gli albanesi. CETTIGNE 24 (N). Annunziano da Scutari: Si manifesta sempre più acuto il fermento suscitato dalla notizia che Riza-bey, capo degli albanesi mussulmani promotori delle riforme, fu nuovamente incarcerato a Costantinopoli per ordine del sultano. Parecchi capi albanesi hanno dichiarato che non parteciperanno all'inchiesta ordinata dal governo finchè Riza-bey non sia stato posto in libertà.

Il principe Giorgio di Grecia a Pietroburgo. PIETROBURGO 24 (N). La *Petersburkia Gazeta* conferma che il principe Giorgio di Grecia verrà qui, tra breve, ospite dello czar. Il principe si tratterrà qui pochi giorni e andrà poi a Copenhagen. Il citato giornale dice che il principe Giorgio prenderà possesso dell'ufficio di governatore di Creta al più tardi al 15 aprile.

(E' da notarsi che il conte Goluchowsky, annunziando il ritiro delle truppe austro-ungariche da Creta, fissò il termine per tale ritiro precisamente al 15 aprile. - N. d. R.)

I partiti in Serbia. BELGRADO 24 (N). Subito dopo la Pasqua ortodossa avranno luogo le elezioni della Skupcina che verrà convocata a Nisch.

Il tentato compromesso fra i radicali moderati e i liberali si può considerare fallito, non così l'accordo fra le frazioni liberali Ristic e Ribaraz. I liberali, coll'aiuto del governo, sperano riuscire vittoriosi nelle elezioni.

Un dono di Faure al principe del Montenegro. CETTIGNE 24 (N). Il presidente della republica francese, Faure, mandò in dono al principe Nicolò un grande artistico vaso di Sèvres, valutato oltre 10.000 franchi, accompagnato con un' affettuosa lettera autografa.

Il Concistoro. ROMA 24 (N). Stamane si è radunato il Concistoro, per dare il cappello ai nuovi cardinali Martin de Herrera, Coullié, Laboure e Sourrieu, creati nel Concistoro dell'aprile '97. L'aula era affollata e le tribune gremite. Alle 9.30 nella cappella Sistina i nuovi cardinali prestarono giuramento, quindi il papa discese con la sua corte nella sala dei paramenti, dove lo attendevano i cardinali e i prelati. Indossate le sacre vesti, il papa salito sulla sedia gestatoria, si recò nell'aula regia, ove avvenne il solito cerimoniale dell'imposizione del cappello. Frattanto il conte Capogrossi perorava per la terza volta la causa della beatificazione di Giovanna d'Arco. Quindi il papa è ritornato nella sala ducale e deposti i paramenti, risalì nella sala del Concistoro. Dopo il Concistoro segreto (vedi *Piccolo della sera* di ieri) i nuovi cardinali fecero le loro opzioni per la chiesa titolare. Seguì la cerimonia della chiusura e dell'apertura della bocca dei nuovi cardinali, e il pontefice pronunciò un'allocuzione. Dopo i ricevimenti, la imposizione del rocchetto e la benedizione, i nuovi eletti scesero nella basilica di S. Pietro, per venerare la tomba degli Apostoli. Alle ore 14 la cerimonia era finita.

ROMA 24 (B). Nel concistoro segreto il papa ha confermato la nomina del principe arcivescovo Missia di Lubiana a principe arcivescovo di Gorizia.

Il nuovo principino di Savoia. TORINO 24 (N). Alle ore 15.30 nel palazzo del duca di Genova fu redatto l'atto di nascita del principe Adalberto, figlio del duca. L'atto di nascita fu letto dal senatore Cremona, vice-presidente del Senato, come ufficiale dello stato civile, e controfirmato da Rudinì come notaio della Corona, e dei testimoni, duca d'Aosta e generale Quaregna. La duchessa Isabella e il neonato stanno benissimo. Stasera ebbe luogo un pranzo offerto dal duca di Genova.

Rudinì nel pomeriggio si è recato a visitare gli edifizi dell'Esposizione.

Un omaggio a re Umberto. ROMA 24 (N). Il Comitato esecutivo delle associazioni italiane, presentò al re l'album deliberato dopo l'attentato di Acciarito. L'album è uno splendido lavoro. Contiene un indirizzo dettato dal prof. Bernardi e un elenco delle Società aderenti.

Il re si dichiarò commosso della dimostrazione, ringraziandone gli iniziatori e i rappresentanti delle associazioni.

Lo stato di Salisbury. LONDRA 24 (B). Il ministero degli esteri dichiara infondata la notizia che lo stato di lord Salisbury sia grave e che sia imminente perciò il suo ritiro dalla vita politica. Salisbury partirà posdomani per la Riviera.

Il processo Brazzafolli. COSTANTINOPOLI 24 (B). Domenica incomincerà a Adrianopoli il processo Brazzafolli.

Elezioni municipali di Vienna. VIENNA 24 (N). Nelle elezioni suppletorie per il consiglio comunale, l'opposizione liberale ha guadagnato un mandato nel secondo corpo del distretto Alsergrund. Fu eletto il pubblicista cav. Dorn.

Mormoni che fanno propaganda in Europa. AMBURGO 24 (N). Alcuni mormoni dello Stato di Utah, i quali facevano propaganda per la loro religione, furono dall'autorità di polizia banditi dalla città d'Amburgo.

La squadra a.-u. a Creta. CANEA 24 (N). Il comando delle navi da guerra austro-ungariche, che rimangono in queste acque, fu incaricato di salvaguardare i diritti dei sudditi germanici.

Hanotaux membro dell'Accademia. PARIGI 24 (N). Il ministro degli esteri, Hanotaux, fu ricevuto oggi membro dell'Accademia di Francia e pronunciò in quest'occasione un discorso molto applaudito. Al ricevimento solenne intervennero il presidente Faure, il granduca Nicolò, cugino dello czar, tutti gli ambasciatori, nonchè parecchi membri del corpo diplomatico.

Il presidente Faure aveva a destra il granduca Nicolò, a sinistra l'ambasciatore russo, principe Urussoff.

Colossale incendio a Fiume. - Un milione di danni. FIUME 25 (N). ore 1.30 ant. Iersera verso le nove, mentre infuriava un temporale, il fulmine cadeva sul tetto del Magazzino ferroviario N. 20, sviluppandovi in un attimo un' immenso incendio, che in brevi istanti avviluppava tutto il magazzino, lungo 320 metri, pienissimo di merci. Dato l'allarme accorsero il governatore conte Szapary, le autorità, due compagnie di soldati, i vigili volontari e i pompieri portuali e ferroviari nonchè immensa folla. Il lavoro di spegnimento, diretto dal comandante dei vigili ingegnere Celligoi, si presentava difficilissimo, causa il forte vento e l'immensa estensione dell'incendio. Gli sforzi furono concentrati nell'isolamento del magazzino incendiato, per poter salvare i prossimi tutti pieni di merci, alcuni contenenti benzina ed altre materie infiammabili. Il personale ferroviario fece sforzi prodigiosi per salvare un centinaio di vagoni che erano ammassati in prossimità dell'incendio; nondimeno andarono distrutti completamente sette vagoni e cinque furono danneggiati. Alle dieci il fuoco, al massimo della sua violenza, minacciava seriamente la Stazione; per fortuna il vento andò man mano rallentando e a mezzanotte il fuoco era isolato ed era cessato il pericolo di maggiori guai.

Nel magazzino incenerito andarono distrutti 500 vagoni di juta dei quali era depositaria la Banca ungherese di sconto e cambio, nonchè parecchi vagoni di cereali. Il danno è d'oltre un milione di fiorini.

Il vaiuolo nero in Erzegovina. SERAIEVO 24 (N). Dopo la carestia che da più mesi dilania l'Erzegovina, tanto che circa 300 famiglie del solo distretto di Nevezinie chiesero di poter emigrare, ecco giungere l'epidemia del vaiuolo nero, manifestatasi con parecchi casi letali nella Bosnia meridionale. Parecchi villaggi sono infestati dal morbo, che venne importato dal sangiaccato di Novibazar, dove infierisce da più tempo. Le autorità hanno ordinato severe misure d'isolamento. Anche le autorità militari presero provvedimenti, per preservare dall'infezione le truppe.

La peste in Arabia. GEDDA 24 (B). Si constatarono qui due casi di peste bubbonica. Furono prese severe precauzioni.

Il bilancio della Länderbank. VIENNA 24 (N). Il bilancio 1897 della Länderbank si chiude con un utile netto di f. 1,745.024.

Il consiglio d'amministrazione proporrà al congresso generale, convocato per il 14 aprile p. p. di ripartire un dividendo di 8 fiorini. Il fondo di riserva-perdite verrà portato da f. 2.500.000 a f. 8.500.000 prelevando 6 milioni dal fondo generale di riserva. Sugli affari in effetti e in affari consorziali la Banca ha subìto nel 1897 una perdita di f. 1.218.000.

Il dividendo della „Meridionale". VIENNA 24 (N). La Meridionale pagherà per l'anno 1897 un dividendo di 3 franchi. Per l'anno 1896 è stato ripartito un dividendo di 4 franchi.

CORTE D'ASSISE

Crimine di furto.

Ieri venne tenuto dibattimento in confronto di Antonio Covacich, del fu Lorenzo, d'anni 19, da Trieste, pistore e di Vincenzo Iavorsek, d'anni 21, falegname, da Kamnitzad, comune di Stein, entrambi accusati del crimine di furto, il primo anche della contravvenzione di falsa notifica.

Presiedeva il presidente del Tribunale provinciale, cons. aulico sig. Urbancich, assistito dai giudici cons. Huber e segretario Minio. Il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato dott. Panorazi, e la difesa era affidata, per il Covacich, all'avv. dott. Mestron e per il Iavorsek all'avv. dott. Padovan.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato diffusa relazione di tutto il dibattimento, per cui oggi ci limitiamo a riassumerlo per sommi capi.

Antonio Covacich abitava presso una sua cugina, la signora Vittoria de Agostini, la quale aveva una pistoria che, nel decembre dello scorso anno, vendette per 350 fiorini. Il 27 di detto mese, il Covacich, messosi d'accordo col Iavorsek, s'impossessò di tutto l'indicato importo e partì col correo per Gorizia, dove vennero arrestati.

Nel suo costituto, il Covacich fece ampia confessione, mentre il Iavorsek sostenne di non essere stato d'accordo col compagno e di aver saputo del furto appena durante il viaggio da Trieste a Gorizia.

La Corte propose ai giurati quattro questioni: due riflettenti il crimine di furto per entrambi gli accusati, una riflettente il crimine di correità per il Iavorsek e una per la contravvenzione di falsa notifica per il Covacich. I giurati affermarono con 12 voti sì la colpabilità del Covacich nel crimine di furto, escludendo, però, la compagnia; negarono il crimine di furto in riguardo del Iavorsek, affermando, invece, a suo carico il crimine di correità. E, infine, affermarono l'ultima questione della falsa notifica.

Sulla base di tale verdetto, tanto il Covacich quanto il Iavorsek vennero condannati a 18 mesi di carcere duro.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Necessità di provvedimenti. La rivelazione portata ierlaltro sera in Consiglio dall'on. Geiringer, e sottolineata dalle vivaci parole dell'on. Morpurgo, è grave per se stessa, ma lo è ancora più perchè questo episodio, dai contorni così rudemente marcati, non è isolato o accidentale ma si connette a tutto un complesso di fatti, i quali reclamano l'energico rimedio di immediati provvedimenti.

Il periodo amministrativo che sta attraversando la nostra città è dei più complessi e laboriosi. Il ridestarsi dello sviluppo edilizio e il progressivo aumento della popolazione fanno sì che il lavoro normale degli uffici magistrali, e in ispecial modo dell'Ufficio tecnico, sia in continuo aumento, così da reclamare l'impiego assiduo di tutte le forze esecutive delle quali il Comune dispone. Ma come se ciò non bastasse, in questi ultimi tempi furono deliberati i lavori preparatori di un certo numero di opere straordinarie, delle quali non citeremo che le tre maggiori: il provvedimento d'acqua, cui si connette la nuova fognatura, il progetto di dettaglio del nuovo Manicomio e l'allargamento con decorazione monumentale del Cimitero di Sant'Anna. Di queste tre opere, ognuna delle quali presentava per vari aspetti carattere d'urgenza, nessuna ha fatto quei passi pronti e decisivi che erano certamente nell'animo del Consiglio allorchè le deliberava.

Del provvedimento d'acqua, l'unica parte che a quanto si assicura sarebbe giunta in porto sono i rilievi topografici e planimetrici dell'attuale rete di canalizzazione, che dovranno essere mandati allo specialista che avrà l'incarico di progettare la nuova rete. In quanto al progetto di dettaglio dell'acquedotto, sono trascorsi cinque mesi dal giorno in cui fu nominato l'ingegnere che dovrà compilarlo, e a tutt'oggi, a quanto ci viene asserito, non ne fu vergata una linea. L'ingegnere Smreker venne a suo tempo a Trieste, fece i suoi studî sul tracciato dell'acquedotto e precisò quali fossero i dati altimetrici che, in base al contratto, dovevano essergli forniti dall'Ufficio tecnico. Egli s'impegnava a presentare il progetto di dettaglio completo entro quattro o cinque mesi dal giorno in cui gli fossero state fornite quelle indicazioni. A tutt'oggi non solo non furono intrapresi quei rilievi, ma neppure è pronto il personale che dovrà eseguirli.

La compilazione del progetto di dettaglio del Manicomio fu affidata, come si ricorderà, personalmente al signor direttore dell'Ufficio tecnico, con facoltà di delegare temporaneamente ad altri le proprie attribuzioni di direttore e di aggregarsi il relativo personale sussidiario.

Non pretendiamo certamente che nei tre mesi e mezzo che sono trascorsi da quel deliberato il progetto del Manicomio dovesse essere portato molto avanti; ma qualche cosa, via, poteva esser fatto. Invece non ne esiste neppure una linea.

Abbiamo poi il concorso per il Cimitero, deliberato nella stessa epoca del Manicomio, e del quale non s'è più sentito parlare. E intanto nel nuovo campo di sepoltura, ancora brullo come una landa e privo d'alberi benchè da tre anni in attività, si continuano a tracciare viali ed a fare lavori senza che si sappia se potranno adattarsi al nuovo progetto di decorazione.

La verità è che l'ufficio tecnico, a malgrado del recente riordinamento, non basta all'enorme lavoro che vi affluisce e il suo direttore, in especial modo, ne è personalmente sopraccarico. Ora la competenza e lo zelo dell'ing. Lorenzutti sono generalmente noti ed apprezzati ma le forze umane hanno un limite ed il lavoro che egli, nella coscienza del proprio valore e nella vivacità dello zelo che lo anima, volontariamente si accolla, è lavoro da tre persone, non da una.

Un consesso deliberante, sia Delegazione, Consiglio o Commissione, allorchè delibera un lavoro, non può entrare nelle più minute particolarità dell'esecuzione; spetta all'organo esecutivo l'indicare e il chiedere i mezzi adeguati affinchè la deliberazione possa avere sollecito corso. Questo il signor direttore dell'ufficio tecnico non ha mai fatto, ad onta che ci consti di replicati inviti direttigli affinchè chiedesse le forze sussidiarie di cui poteva abbisognare. Ed ecco in qual modo uno zelo, certamente lodevole in teoria, può praticamente riuscire dannoso.

Ma non è soltanto nell'Ufficio tecnico che opere urgenti ed importanti si incagliano e si attardano per le ragioni suesposte; anche in qualche sezione magistratuale - e qui per motivi che ignoriamo - giacciono allo stato di catalessi formali e precise deliberazioni del Consiglio e della Delegazione.

Evidentemente adunque nell'amministrazione municipale si sente il bisogno di un vigoroso impulso ad una più energica ed efficace attività. Questo impulso noi l'attendiamo con fiducia da chi essendo preposto alla somma delle cose, è il naturale depositario dell'autorità e del prestigio della rappresentanza cittadina, le cui deliberazioni debbono avere sollecita, completa, rispettosa esecuzione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dal signor Conte L. P., per una parola straniera, a mezzo di M. B., lire 5; dalla ditta Pollack e C., cor. 2; in occasione d'una festa nel convento di S. Pietro in Selve, da alcuni amici triestini, per averne chiamato uno con nome straniero, corone 10.

Il „Piccolo della Sera." Oggi, festa intermedia, il *Piccolo della Sera* uscirà verso il mezzodì.

Elargizioni varie. All'Associazione delle signore evangeliche pervennero dalla signora Amalia de Sigmundt, per onorare la memoria del compianto suo suocero, sig. Edoardo de Sigmundt, cor. 600 a favore dell'Asilo infantile evangelico.

Interruzione telefonica. Questa notte la linea telefonica interurbana Trieste-Vienna era interrotta, in seguito a una deviazione di corrente fra Lubiana e Graz.

Nuptialia. La vezzosa e distinta signorina Maria baronessa Lindegg, ha dato ierlaltro la mano di sposa all'egregio e simpaticissimo giovane signor Silvio Segrè, qm. Salvatore.

Alla bene assortita coppia le nostre calorose e cordiali felicitazioni.

Belle arti. Giuseppe Garzolini ha esposto nel negozio Schollian una sua marina, un motivo dei dintorni di Napoli. Fresca di colore, brillante, è condotta con squisito sentimento, sì che si presenta tutta, diremmo quasi, vibrante di vita. L'acqua ha trasparenza mirabile, dai primi piani a l'orizzonte, dove l'artista ha ottenuto la maggior intensità di espressione, e la degradazione delle tinte è resa con tanta maestria, che il quadro si sfonda magnificamente, sì che la lontananza non potrebbe essere meglio significata. Un poco difettoso ci pare il disegno delle nubi e la spiaggia nel primo piano non ha giusta prospettiva. Difetto questo, però di poco rilievo nel complesso del quadro, che racchiude tutta la lietezza del mare di Napoli, quando il cielo sorride, e che, certamente, va considerato come una delle migliori opere del Garzolini.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Santorio* farà due gite da e per Capodistria. Partenze: da Trieste alle 3 e 8 pom.; da Capodistria all'1.30 e 7 pomeridiane.

Il *Melanira* farà una gita per Isola, partendo dalla riva della Sanità alle 3 e da Isola alle 7.

Il *Miramar*, andrà a Miramar, partendo dal molo San Carlo alle 3.15 e da Grignano alle 6.

In mare. *Piroscafi della Società Eredi Gerolimich e C.°* Il piroscafo *Principessa Cristiana* è arrivato il 23 corrente a Rotterdam proveniente da Filadelfia. Il piroscafo *Quarnero* è arrivato il 23 corr. a Spezia, proveniente da Novorrossick.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd *Arc. Ferd. Massimiliano*, da Venezia con 22 passeggeri; da Patrasso e Catania lo scooner greco *Faneromeni*; da Glasgow il piroscafo ungherese *Zichy*; e da Bari il piroscafo italiano *Bari*.

★ Partirono: i lloydiani *Conte Wurmbrand* per Cattaro; *Calipso* per Galatz; *Euterpe* in linea levante celere per Costantinopoli e scali; *Thalia* per Alessandria, via Fiume, in linea prolungata; partirono inoltre i piroscafi italiani *Faro* per Palermo; *Agrumaria* per Messina; *Sumatra* per Costantinopoli; e gli scooner italiani *Costantino Padre* per Castellamare del Golfo; e *Maria G.* pel Pireo; i piroscafi inglesi *Yeddo* per Hull; *Indiana* per Londra; i piroscafi a. u. *Iason* per Cattaro; *Barone de Pino* per Metcovich; e il piroscafo ungherese *Szapary* per Marsiglia.

Una recita di beneficenza. La sera di venerdì 1. d'aprile alle otto avrà luogo al Teatro Armonia una recita straordinaria, sostenuta da dilettanti che gentilmente si prestano, a beneficio del fondo vedove e orfani di operai addetti all'Arsenale del Lloyd. Si rappresenteranno: *Dal Nord al Sud* commedia in un atto di D. Piccioli e *Le anime nobili si incontrano*, commedia in 3 atti di M...

Circolo Vittorio Alfieri. Domani sera, sabato, alle 9, questo Circolo darà un festino di ballo nel salone del *restaurant Al Giardinetto*.

Teatro Comunale. Il tenore sig. Angioletti è stato iersera festeggiatissimo per la sua serata d'onore. Egli eseguì egregiamente i due primi atti del *Tannhäuser*, che in unione allo Scotti e alla sig.na Carrera, gli procurarono calorosi applausi e una speciale chiamata al proscenio alla fine del secondo atto. L'egregio artista cantò poi il gran duetto dell'atto quarto degli *Ugonotti*, in unione alla valentissima sig.a Uccelli-Vasquez. Il successo riportato dai due distinti artisti, in quel brano immortale di musica, è stato eccellente; essi furono applauditi con calore e convinzione e richiamati al proscenio.

All'Angioletti vennero offerte due corone d'alloro: una dalla Direzione del teatro, l'altra dall'impresa.

Questa sera si rappresenta per la quarta volta la *Regina di Saba*.

★ Apprendiamo con vivo rincrescimento che il tenore sig. Cremonini ha avuto la sventura di perdere una sua figlioletta, rapitagli in pochi giorni da crudel morbo.

All'egregio artista le nostre sincere condoglianze.

Politeama Rossetti. Anche iersera *La figlia del tamburo maggiore* venne rappresentata dinanzi a pubblico discretamente numeroso. L'esecuzione è stata eccellente, sì che gli applausi furono spessi e calorosissimi.

Oggi due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo pom. *Donna Juanita*. Lo spettacolo è dedicato ai ragazzi, ai quali verranno distribuiti dei regali.

Di sera, alle 7 e mezzo, la bellissima operetta di Offenbach *La figlia del tamburo maggiore*.

Sabato andrà in scena *Atala*, operetta della signora Gisella Delle Grazie, che ha ottenuto buon successo in molti teatri d'Italia.

Teatro Filodrammatico. Il ballo manzottiano *Amor* ebbe ieri a sera riconfermato il pieno ed incontrastato successo della prima sera. Gli applausi calorosissimi fioccarono dinanzi ai bellissimi quadri e segnatamente, al quinto: *Il trionfo di Giulio Cesare*, avente un apparato scenico sfarzosissimo. Artistico pure e di effetto grandioso Il *Chiostro di Pontida* con la *Lega Lombarda*.

Miss Legnetti s'ebbe il solito uragano d'applausi e dovette concedere parecchi *bis*. - Quest'oggi con il ballo *Amor* due rappresentazioni, alle 3 1/2 e alle 7 1/2.

Teatro Fenice. *Le amazzoni* e *Cavalleria leggera* di Suppè che da molti anni non si davano a Trieste, ebbero iersera discreto successo.

Nelle *Amazzoni* riscossero molti applausi la signorina Alt (*Limonia*) che cantò con la solita bravura, e la briosa signorina Baer (*Sidonia*).

Nella *Cavalleria leggera* si distinsero la signorina Geppl (*Vilma*) corretta nel canto e la signorina Mikola (*Apollonia*). Il sig. Conradi non aveva molto campo di emergere. Il sig. Löffler (*Janos*) fu un ungherese se non troppo ungherese, certo troppo rauco.

Domani alle 3 e mezzo pom. *Il pipistrello*; alle 7 e mezzo pom. *Le amazzoni* e *Cavalleria leggera*.

Gli attori tedeschi all'Armonia. Il programma delle tre recite che gli attori del teatro di Corte in Vienna daranno all'Armonia nei giorni 3, 4 e 5 aprile p. v. è stato stabilito nelle tre seguenti commedie brillanti: *Amici d'infanzia*, di Lodovico Fulda; *Hans Huckebein*, di Blumenthal e Kadelburg; *Cornelio Voss*, di Francesco de Schöntan.

Con ciò gli attori del teatro di Corte hanno derogato dal sistema di rappresentare quasi esclusivamente pezzi del repertorio del loro teatro. Il *Hans Huckebein*, che è stato il più clamoroso successo del teatro popolare viennese (*Volkstheater*), sarà particolarmente gustato dal pubblico che frequenta l'Armonia. Questa commedia, dopo la *Guerra in tempo di pace*, è quella che può registrare il maggiore successo d'ilarità nel teatro tedesco.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Un orecchino d'oro rinvenuto ai volti di Chiozza dal sig. G. S. — Alcuni colli rinvenuti in via Nuova.

Strascichi delle recenti disgrazie. — Funerali. Il sig. Antonio Gärtner ci prega di rilevare che, quantunque fosse stato il primo ad accorrere in soccorso della bimba Ines Paximadi, quando questa precipitò dalla finestra della sua abitazione in via San Giovanni N. 14, non fu egli a trasportarla alla Guardia medica, essendo stato prevenuto in ciò da altra persona. Quegli che s'incaricò di tale doloroso compito sarebbe il mediatore Florindo Degano. I funerali della disgraziata piccina seguiranno oggi alle 4 del pomeriggio.

⁂ Ieri nel pomeriggio furono trasportate all'estrema dimora le salme di due altri disgraziati bimbi, Matteo Pulcek, caduto dalla finestra del secondo piano, in via Fabio Severo N. 16, e Rosa Cociancich, morta in seguito alle gravi ustioni, riportate, trastullandosi sul focolare della sua abitazione in via del Rivo N. 4.

Il primo fu trasportato mediante il piccolo carro celeste-oro dell'impresa Zimolo, preceduto da una bimba bianco vestita portante il cuscino e fiancheggiato da bimbi e seguito dai genitori, dai congiunti e da molti amici. Il mesto corteo passò per la via della Pietà, movendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale, ove una gran folla di curiosi si assiepava. La salma della Rosa Cociancich, trasportata per cura dell'impresa Capellan, ebbe gli stessi onori, ed entrambe poco dopo venivano sepolte sotto la stessa terra, a breve distanza, tra i singhiozzi dei genitori così crudelmente colpiti nei loro affetti più cari.

Aurelliano Scholl — 85

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Avete fatto quello che fu convenuto? - domandò Monsignore.

— Sì, - rispose, Roberto, ho comperato la casa della piazza del Pantheon. La cantina si apre sulle catacombe. Bastava sfondare un muro e il passaggio era fatto. Abbiamo là abissi ben altrimenti muti e sordi dei nascondigli che ci hanno traditi. Gli acquedotti passano al di sotto delle catacombe.

Di distanza in distanza un foro è aperto su quest'acqua che passa silenziosa e e oscura. Sentieri inestricabili si stendono lungi... Non si discende che due volte all'anno nelle catacombe, e il publico spaventato troverà nell'ossario i cadaveri ancora freschi dei nostri nemici.

— E' dunque laggiù che oramai ci riuniremo? - domandò Monsignore.

— Non ancora.. E' qui che ci troveremo, fra tre mesi, per l'ultima volta... Poi abbandoneremo questo asilo violato, a coloro che ne hanno fatto una trappola, se fino allora il coltello dei nostri uomini non avrà ancora trafitto loro il petto!

Roberto e Monsignore ritornarono sui loro passi.

Voltarono l'angolo del corridoio e scomparvero.

— Andiamo! - disse Giovanni, - non c'è tempo da perdere. - Quei signori vogliono mettere al sicuro la cassa, si tratta ... giungere prima di loro!

Il giorno dopo, alle sette del mattino, i vicini videro con grande stupore parecchie vetture di trasloco fermarsi innanzi alla porta, pel solito così bene chiusa, del palazzo.

I facchini incaricati dello sgombero non erano altro che una dozzina di uomini fedeli che Surypere era andato a cercare nelle colline Chaumont.

Sei uomini prendevano nella cantina l'oro gli oggetti preziosi e i diamanti, e portavano tutto ciò nel giardino del palazzo. Gli altri sei rinchiudevano questi valori in ampie casse.

Quando le vetture furono piene, essi si misero in cammino verso il Lungo Senna, e tutte le casse furono trasportate a bordo del *Pesce cane*.

Lord Trelauney faceva trasportare il suo mobilio in Inghilterra.

Soltanto, il yacht, una volta preso il mare, invece di attraversare la Manica per sbarcare in uno dei porti della costa, voltò verso l'Atlantico, e andò ad ancorarsi nel piccolo porto di S. Martino, nell'isola del R. . . . .

. . . .

V.

Pazza per ragionamento.

Erano le undici del mattino. La signora baronessa di Remeney si era svegliata. Ella stese con pigrizia la mano e tirò il cordone del campanello.

La cameriera entrò, e aprì le imposte per dare luce alla camera. Ella depose su una sottocoppa i giornali e le lettere. La baronessa prese una lettera la cui scrittura le era familiare. Era Edvige che dava sue notizie.

„Madrina - diceva la giovane - io sono completamente felice. Eccoci a Roma, io e mio marito. Adriano è il più affettuoso e il più amabile sposo che io abbia mai sognato. Noi ci stabiliremo qui per sei mesi. Dovremo stare tutto questo tempo senza vedervi, ma non mi avete detto voi stessa che bisognava rimanere lontani da Parigi il più a lungo possibile? Adriano non ha mai fatto allusione agli strani avvenimenti che hanno preceduto il nostro matrimonio. Quel magnetizzatore che ci ha atterriti, quella giovane che se ne fuggì col figlio, infine quel bandito che voleva reclamarmi come se fosse stato mio padre, e che Iddio ha punito mandandogli una morte così orribile, tutti questi fatti mi ritornano di tempo in tempo alla mente. Ah! madrina, perchè, non sono cresciuta come le altre, tra un padre e una madre che avrei adorati??..; So bene che vi cagiono dispiacere, e che mi avete proibito d'interrogarvi a questo riguardo. Ma non saprò mai la verità? Quando Adriano è pensieroso, quando lo trovo meno espansivo e meno sorridente del solito, ho paura... ho paura che il suo amore inquieto non si allontani da questa giovane senza genitori, da questa figlia del caso... non oso dire del delitto, che voi gli avete rimessa come a un bravo e degno sostegno. Chi sono io madrina? Chi è mio padre? Dove è mia madre? Voglio stringerli nelle mie braccia; voglio perdonar loro se sono stati colpevoli, amarli due volte di più, se non sono stati che infelici! Ve ne prego rispondetemi. Il dubbio mi uccide. Ricevete mille baci, cara madrina dalla vostra affezionatissima *Edvige di Saulles*."

Wanda soffriva leggendo questa lettera. Wanda, l'avvelenatrice e l'adultera. Wanda, che aveva sacrificato tutto al lusso e al piacere, Wanda la spietata amava la figlia

Echi di due tentati suicidi. Nel nostro giornale del 4 corr. raccontammo il tentativo di suicidio, fatto dal giovane barbiere Giuseppe Orabitz, d'anni 20, da Debreczin (Ungheria), il quale la sera del 3, qui giunto da soli due giorni da Fiume, si era esploso un colpo di rivoltella alla parte sinistra del petto, in quel viottolo che serve di passaggio ai treni di raccordamento della ferrovia dello Stato con la Meridionale. Trasportato all'ospedale, il suo stato sembrava disperato, ma in seguito alle solerti cure di quei sanitari, dopo alcuni giorni egli principiò a migliorare, e ieri, finalmente, potè uscire dal pio luogo, completamente guarito.

⁂ La mattina del giorno 8 corr., alcuni ragazzi che giocavano nel vasto campo di S. Luigi, videro una donna, che, in prossimità della pineta, nella via che conduce al Cacciatore, si contorceva in preda a forti dolori. Avvicinatisi a lei, compresero che la poveretta aveva trangugiato una sostanza venefica, e ne avvertirono le guardie, le quali a loro volta ne avvisarono la Stazione centrale di soccorso. Recatosi sul luogo il dott. Goldhammer e visto che l'infelice aveva inghiottito una soluzione di acido fenico, le prestò tutte le cure possibili e poi la fece trasportare all'ospedale. Nonostante la gravità del caso, quei sanitari fecero quanto era loro possibile, finchè ieri la poveretta, che si chiama Giovanna Furian, d'anni 59, potè ritornarsene, guarita, in seno alla propria famiglia.

Grave caduta a Opicina. Ieri, sera, verso le 8, l'agricoltore Lorenzo Daneu, d'anni 68, abitante al N. 29 di Opicina scendeva le scale esterne di casa sua, le quali sono prive del relativo mantegno. Il Daneu aveva appena fatto due o tre scalini che messo un piede in fallo in causa dell'oscurità, precipitò nella sottostante viuzza, andando a battere il capo sul selciato, ove rimase immobile. Dopo un po' di tempo i suoi di casa non vedendolo tornare, discesero con un lume e trovarono il povero vecchio quasi privo di vita. Adagiatolo sul suo letto, chiamarono il dott. Susa, il quale trovò che lo stato del Daneu era alquanto grave per la probabile frattura del cranio e le lesioni interne da lui riportate.

Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare con una carrettella in questo civico ospedale, dove il dott. Fiorio gli prestò le ulteriori cure e lo fece poi accogliere nella decima divisione.

Un'altra bambina caduta dalla finestra. Ancora! Sembra un triste e misterioso contagio. Ieri, alle 2 e mezzo del pomeriggio, una fanciulletta di sei anni a nome Ermenegilda Matatia, abitante in via dell'Altana N. 1 primo piano, trovandosi sola in una camera e senza sorveglianza, si sporse troppo all'infuori della finestra e, perduto l'equilibrio, cadde sulla via sottoposta. I passanti accorsi, portarono subito la piccina all'Infermeria Treves, ove fu fatta adagiare su un sofà e dopo averle somministrato un cordiale, il titolare le applicò impacchi freddi sul capo e la fece trasportare con vettura all'ospedale. Sembra peraltro, per buona fortuna, che le contusioni da lei riportate non siano di natura grave.

Disgrazia durante il lavoro. - Una mano nell'ingranaggio. Ieri, verso le 3 pom., l'ottonaio Alfredo Maso, d'anni 27, addetto all'acciaieria *Tergeste*, era intento al proprio lavoro con un trapano, quando disgraziatamente rimase coll'indice della mano destra impigliato nell'ingranaggio di una ruota e ne riportò delle orribili ferite. Alle grida del poveretto, accorsero i compagni e lo tolsero da quella dolorosa posizione e, dopo avergli fasciato la mano alla meglio, l'accompagnarono alla Guardia medica. Il dott. Gregorich, d'ispezione, constatò che il Maso aveva riportato gravi ferite, con frattura semplice dell'ultima falange dell'indice, ed esportazione dell'unghia e gli prestò le cure necessarie, dopo le quali, il Maso potè ritornarsene alla sua abitazione, in via S. Marco N. 24.

Cronaca triste. - Caso pietoso. Nel giorno 17 di marzo veniva accompagnato all'ospedale ed accolto nelle sale d'osservazione un avvocato da Este: il dott. Alessandro Ronaro. Il poveretto, anzichè spedire i propri bagagli qui, dove si recava assieme alla famiglia, li aveva mandati per tutt'altra destinazione, e non si sa poi dove; percui tanto la moglie che i figli dello sventurato, si trovarono nella nostra città privi di denaro e senza nulla da potersi cambiare. - Il direttore della ditta Steiner, saputa la cosa, mandò a Elio Treves sei camicie di varie grandezze più l'importo di 10 fiorini, con l'incarico di elargire il tutto a quei disgraziati. Per maggiore sventura poi le due figliuole più grandicelle del Ronaro furono colpite da forte febbre, percui il Treves le portò subito, con una vettura al civico ospitale, ove furono accolte; la terza bambina poi si ammalò anch'essa, ieri, e oggi dovrà ella pure venir accolta all'ospedale.

Per alcune battute dell'inno di Garibaldi. - Desistenza. Come i lettori ricorderanno, il signor Giovanni Crevato, maestro di musica di Buie, era stato condannato dal Tribunale di Rovigno a dieci giorni d'arresto, per aver fatto eseguire dalla banda da lui diretta un centone, nel quale c'entravano alcune battute dell'inno di Garibaldi. Il suo difensore, on. avv. dott. Bartoli, aveva presentato querela di nullità contro la sentenza, e la Suprema Corte l'aveva accolta, ordinando nuovi rilievi.

Apprendiamo ora che la Procura di Stato di Rovigno, in seguito a questi rilievi, ha trovato di desistere da un ulteriore procedimento penale al confronto del signor Crevato.

Imputati di furto assolti. La mattina del 29 febbraio a. c. veniva arrestato da un agente di polizia nel recinto del Punto franco, certo Giuseppe Spegogna, d'anni 29, da Trieste, bracciante, il quale era imputato del furto di 10 chilogrammi di caffè, e ier l'altro comparve dinanzi i giudici del tribunale provinciale.

Essendo riuscito a provare la sua innocenza lo Spegogna venne assolto.

★ Il 5 del corrente mese venne arrestato nel negozio della ditta in porcellane e vetrami Zennaro & Gentilli in via Sant'Antonio, lo scritturale Vincenzo C., d'anni 28, da Udine, quale sospetto autore del furto di due figurine di maiolica del valore di fiorini di 180.

Nella perquisizione personale fattagli dagli organi di p. s. gli fu rinvenuto in una saccoccia un telegramma comparso in un giornale sequestrato e ciò gli fruttò un arresto preventivo alquanto lungo, ma infine comparso dinanzi il giudice nel consesso pretorile a rispondere della contravvenzione di furto fu per questo mandato assolto, mentre si desistì al suo confronto per quanto riguarda il secondo fatto.

Apoplessia. Ieri, nel pomeriggio, il signor Stefano Musina si trovava nel magazzino degli alcools, nell'edificio della vecchia stazione, quando fu veduto vacillare e sarebbe caduto se un giovane che di là passava non l'avesse sorretto. Visto che il poveretto doveva esser colpito da grave malore, si telefonò alla Guardia medica e tosto accorse il dott. Gregorich che potè constatare trattarsi d'apoplessia. Ottenute le cure più urgenti, il malato fu adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale, dove quei sanitari giudicarono il suo stato alquanto grave e lo fecero accogliere nella prima divisione. Indosso al poveretto gli rinvennero l'importo di fiorini 13.60, nonchè alcuni documenti, che vennero presi in custodia da quell'amministrazione.

Malori improvvisi. Nel pomeriggio di ieri, Francesco Dobrigna, scalpellino, di 42 anni, da Capodistria, abitante in via Media N. 1, mentre era intento al lavoro, fu colto da malore improvviso. Condotto alla farmacia Manzoni, ottenne le cure opportune dal dott. Sanguinetti.

Ieri, verso le 5 del pomeriggio, nella chiesa di S. Antonio nuovo, fu veduto un vecchio ottantenne, che stava pregando seduto su di una panca, vacillare ad un tratto e piegarsi su se stesso, rimanendo immobile. Alcuni presenti ne avvertirono il sagrestano, il quale, accorso, trasportò nella sacrestia il sofferente, mentre si chiamava il dottore della Guardia medica.

Questi, sopraggiunto, prestò al sofferente qualche cura e quindi lo fece, con una vettura, trasportare alla Guardia medica, dove venne posto a giacere su di un letto. Rimessosi alquanto, disse d'essere Andrea Stecher, d'anni 78, infermiere, abitante in via Scorzeria N. 9, ove fu poi accompagnato.

Le scenette agli incanti publici. Ieri, nel pomeriggio, nei locali d'incanto publico, del montino di pegni del signor Dussich, in via del Farneto, si trovava tra altri il compratore-venditore di oggetti preziosi e non preziosi Francesco Bendoni, d'anni 60, abitante in via della Caserma N. 6, il quale è noto per la sua vivacità straordinaria specialmente quando ha bevuto.

Già più volte ai publici incanti egli, per essere trasceso con parole contro gli altri acquirenti, dovette venire allontanato, e ieri a quanto sembra avendo avuta una cattiva giornata ricominciò la solita storia che questa volta finì male per lui.

Dopo che il Bendoni aveva insultato quasi tutti i presenti, a malgrado delle ammonizioni degli addetti al locale, da questi gli fu intimato d'uscire. Egli allora incominciò a deriderli e uno di essi avvicinatoglisi lo prese per un braccio e aiutato da uno dei presenti fece per accompagnarlo alla porta. Il Bendoni vi si oppose e in tale frangente col gomito mandò in frantumi una lastra, sicchè più che mai gli altri due mantennero fermo il loro proposito di farlo uscire, ma mentre egli metteva un piede sulla spranga di ferro che forma un gradino alla soglia, il Bendoni sdrucciolò e cadde.

— Assassini, assassini, i me ga copà! gridava egli con quanto fiato aveva in corpo, mentre giaceva al suolo, poichè battendo la testa sul selciato aveva riportato una ferita.

Le sue grida fecero agglomerare in un attimo centinaia di curiosi. Accompagnato alla farmacia Scopzinsky, ivi ottenne le prime cure dal dott. Sapunzachi, e poco dopo comparve anche sul luogo il medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso che non ebbe però molto da fare.

Della cosa venne esteso rapporto all'Ispettorato di p. s. di via Chiozza.

Una sassata. Ieri mattina, poco dopo le 11, l'apprendista macellaio Antonio Zannini, d'anni 12, abitante in via del Molin grande N. 11, mentre transitava nei pressi di quella via, fu colpito alla fronte da un sasso lanciatogli da altro ragazzo, che poi si diede alla fuga. Lo Zannini si recò alla Guardia medica, dove ottenne le cure opportune.

Lotte femminili. Tra Maria Koscier ed Orsola Kreiner, due donne dell'alta aristocrazia, abitanti in via dei Vitelli, ieri, alle 3 e mezzo pom. si accese una violenta rissa, nella quale le due competitrici adoperarono quali armi un piatto ed una chiave, e riportarono entrambe delle ferite alla fronte.

Chiamato il signor Treves, questi prestò alle due donne le cure opportune.

Bambino scottato dal latte bollente. Il bimbo di tre anni Silvio Castellitz, ieri sera, alle 6 e mezzo, nella propria abitazione si rovesciò sulla mano sinistra una tazza di latte bollente e ne riportò non lievi scottature. Portato dalla madre alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli applicò una medicatura all'ortoformio.

Caduta. Il ragazzo di 12 anni, Giuseppe Portuese, ieri sera, alle 9, inciampò e cadde andando a battere la faccia contro uno spigolo, e ne riportò contusioni ed escoriazioni alla regione infraorbitale destra. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Caduto dalla bicicletta. Ieri mattina, poco dopo le 11, il signor Leopoldo P. montato sul suo cavallo d'acciaio girava per la città per il disbrigo dei propri affari, quando, per uno scarto fatto dalla ruota anteriore del velocipede, venne sbalzato di sella e andò rotoloni con la faccia sul selciato. Rialzatosi, tutto pesto e contuso, e perdendo sangue dalla faccia, si recò alla Guardia medica dove gli furono riscontrate alcune lacerazioni e contusioni, ed ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il meccanico Guglielmo Zimolo, d'anni 29, abitante in via Erta N. 1, ieri mattina verso le 11, era intento a lavorare al tornio, quando, in seguito ad un impreveduto accidente, un ferro, cadendo dal tornio, andò a colpirlo al ventre, cagionandogli due lacerazioni.

L'agricoltore Giovanni Obarich, d'anni 51, ieri mattina alle 7, mentre stava potando un albero, si colpì casualmente alla mano sinistra, riportando una lacerazione.

Ebbero le cure opportune dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Scottature. Antonia Lizier, d'anni 20, domestica al servizio di una famiglia abitante in via del Torrente N. 5, ieri, verso le 11, mentre era, presso il focolare, intenta a far bollire del latte, chinandosi per raccogliere qualche cosa, urtò il recipiente del latte, rovesciandosi addosso il contenuto bollente. Riportò alcune non lievi scottature alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica.

Furti e furticelli. Certo Natale Bircich, occupato quale cameriere nell'albergo Volpich, ierlaltro, scomparve, portando seco l'importo di fior. 118 di spettanza del principale. L'autorità venne informata della cosa.

Certo Francesco B., abitante in via delle Acque N. 10, denunciava ieri all'autorità essergli venuto a mancare dalla sua stanza da letto, un orologio *remontoir* di argento del valore di fior. 14.

Coi denari del padrone. Il cantiniere Erminio De S., d'anni 21, abitante in via S. Nicolò N. 10, appropriatosi l'importo di fior. 24.99, di ragione del suo principale sig. Sebastiano Radivo, proprietario dell'osteria „Al Tamburino" fece la *via crucis* delle osterie e venne trovato dal cameriere Francesco Lodovico Furlan, addetto allo stesso locale, con 10 fiorini ancora in saccoccia. Condotto alla direzione di polizia, il cantiniere, dopo assunto a protocollo, venne fatto scortare agli arresti di via Tigor.

Casa paterna. Un grande rispetto per la casa paterna sembra non l'abbia il macellaio Giovanni V., d'anni 34, abitante in via S. Giusto N. 7, perchè ieri nel pomeriggio commetteva eccessi nella propria abitazione. Venne perciò arrestato.

Minutaglia. Ieri alle 5½ pom. in via della Stazione, venne arrestato Giovanni Wolgemutd, d'anni 17, da S. Bernardo (Svizzera), legatore di libri, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ieri sera, in Corso, venne arrestata la domestica Maria Z., d'anni 20, da Dignano, perchè priva di servizio e sospetta di mala vita.

Ieri mattina, al Fondo Ralli, vennero arrestate Elisa H., d'anni 16, da Trieste, pertinente a Postumia (Adelsberg) e Maria D., d'anni 17, da Trieste, entrambe giornaliere, perchè dedite al vagabondaggio e alla vita scostumata.

Per vagabondaggio furono tratti agli arresti Luigi P., d'anni 18, facchino, e Giuseppe B., d'anni 17, girovago, entrambi da Trieste.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 8.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 749.6 — Oggi: Alta marea 11.2 ant., 10.30 pom. Bassa marea 3.40 ant., 4.42 pom.

Ogni giorno una. Tra lui e lei: Lei. — E' un brutto vizio quello di parlare dormendo, come fai tu continuamente.

Lui. — Sarà, ma quello è l'unico momento in cui mi lasci parlare.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Stagione d'opera - (ore 8, disp. 47) - «La regina di Saba», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia d'operette Darvis-Favi - (ore 3½, B) - «Donna Juanita», in 3 atti - (ore 7½, D) - «La figlia del tamburo maggiore», in 4 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Fratelli Prandi - (ore 3½, e 7½) Due rappresentazioni con commedia, canzonette e ballo «Amor».

TEATRO FENICE - Compagnia tedesca d'operette Zeller - (ore 8½) - «Il pipistrello», in 3 atti - (ore 7½) - «Le amazzoni», in 1 atto - «Un sogno», Intermezzo danzante - «Cavalleria leggera», in 2 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 220.40, Rubli 216.80, Rendita Italiana 93.50, (La Chiusa precedente notava: 220.40, 216.90, 93.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.78, Rendita 98.85, Meridionali 715.50, Mediterr. 514.50. (La chiusa precedente segnava: 105.71. 98.90, 714.50, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.60, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.40, Italiana 93.65, Spagnuolo 53.—, Banche ottomane 546.50, Lotti turchi 107.50 (La chiusa precedente notava: 103.35, 93.65, 53.75, 546.50, 109.—).

Qui Rendita Italiana da 92.35 a 92.70, Credit da 364.— a 365.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.53—, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.99 a 12.05, Londra 120.15 a 120.45, Francia 47.50 a 47.65, Italia 44.90 a 45.10, Banconote italiane 44.95 a 45.10, Germania 58.65 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.— a 102.30, Rendita ungherese in Corone 99.25 a 99.55, Credit 364.— a 365.—, Italiana 92.35 a 92.70, Lotti turchi 58.— a 58.60, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.60 a 12.25.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.40, Rendita italiana 5% 93.65, Rendita spagnuola esterna 53.—, Azioni Banca ottomana 546.50.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.50, Cambio Londra 253.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.40, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 493.—, Lotti turchi 107.50, Banca di Parigi 916.—, Azioni Meridionali italiane 675.— calma.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa) Santos good average per per marzo 27.25, p. maggio 27.50, per settembre 28.50, per dicem. 29.— danaro.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 26—29, reale loco 30—31, buono loco 32—36.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 33.50, per luglio a fr. 34.—.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, invariato, sostenuto.

RIO JANEIRO 24. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 35000, Deposito a Rio sacchi 400000. Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 48000, per Amburgo sacchi 8000, per Trieste sacchi 2500, per il rimanente d'Europa sacchi 10000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 30 d. 6. Tendenza a Rio fiacca.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 92000, Deposito sacchi 540000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 26000, per Amburgo sacchi 12000, per Trieste sacchi 4000, pel rimanente d'Europa sacchi 58000. Vendite fatte a Santos sacchi 122000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 27 d. 0. Tendenza a Santos calma.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 15733, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3.$^{19}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{19}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{19}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{17}/_{64}$, Luglio-Agosto 3.$^{17}/_{64}$, Agosto-Settem. 3.$^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3.$^{17}/_{64}$, Ottobre-Novem. 3.$^{17}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{17}/_{64}$, Decem.-Genn. 3$^{17}/_{64}$.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 35.40, per marzo 35.40, per maggio —.—, per consegne future 77.46. Gioia contanti 79.60, per marzo 79.60, per maggio —.—, consegne future 73.70.

PARIGI 24. Ravizzone mese corrente 52.75, per aprile 53.— sost.o, quattro mesi da maggio 54.25, quattro ultimi mesi 54.50.

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.20

ANVERSA 24. Loco 15.37, calmo

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 63.50, per aprile 62.60 ferma, maggio-giugno 61.00, quattro mesi da maggio 60.—.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 45.50, per aprile 45.25 sost.o, quattro mesi da maggio 44.75, quattro ultimi mesi 42.—.

BERLINO 24. Loco 46.40.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 28.50/29.— calmo, bianco per mese corrente 31.50—, per aprile 31.62½, calmo, quattro mesi da maggio 32.12½, quattro mesi da ottobre 30.12½, Raffinato 101.50 a 102.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per marzo 9.05, per aprile 9.05, p. maggio 9.15, p. luglio 9.30. sost.o.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 marzo 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lapad	25-3	Caricazione
3			
6	Semiramis	30-3	Scaricazione
9	Melpomene	26-3	»
12 a	Bari	26-3	»
12 b	Szapary	26-3	»
13 a	Ben Venue	28-3	»
13 b			
14	Imperator	3-4	»
17	Sumatra	26-3	»
21			
22	Godolfin	28-3	»
24	L'Isle Adam	26-3	»
Molo I	Zichy	26-3	»
»	Emma K.	26-3	»
Molo II	Samos	25-3	Caricazione
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" - Redattore Responsabile Augusto Rocco - Trieste

N. 639.

Avviso di concorso!

Per deliberato della Spettabile Rappresentanza Comunale di data Orsera 12 Marzo 1898 N. 606/517, viene aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere Comunale presso la Podesteria di Orsera, coll'onorario di annui fiorini 600, pagabili in rate mensili postecipate, nonchè l'alloggio in natura.

I concorrenti dovranno prestare una cauzione di fiorini 300 in denaro, oppure in cartelle dello Stato, e le relative istanze dovranno prodursi allo scrivente entro il giorno 25 Aprile 1898, debitamente documentate.

Dalla Podesteria
di ORSERA li 17 Marzo 1898.
Il Podestà F. Vergottini.

†

Anna ved. Zanetti

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 3 pom., munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia **Giuseppina** ved. **Petrovich**, anche a nome dei parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 in Roiano.

Trieste, 24 Marzo 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Affranti dall'immane sciagura, partecipiamo la perdita della nostra diletta figlia

GIOVANNA HERMANN

spirata quest'oggi nel bacio del Signore, dopo lunghe sofferenze, sopportate con angelica cristiana rassegnazione.

Il trasporto della salma seguirà domani Venerdì, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 24 Marzo 1898.

Alberto Hermann i. r. controllore postale padre — **Esther Maria Hermann** madre
Giuseppe Hermann fratello.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I desolati **fratelli** e **sorella**, partecipano a tutti gli amici e conoscenti la perdita del loro indimenticabile

FELICE PRADARUTTI

avvenuta ieri alle ore 3½ pomerid.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Barriera vecchia.

Trieste, 24 Marzo 1898.

Il presente annunzio serve quale diretta partecipazione.

Impresa CAPELLAN, Corso 47